

render giustizia. Il Duca, che non avea quei motivi onde si regolavano per l'addietro i Legati, per rimediare al disordine tenne una condotta tutta diversa. Ereffe un Tribunale, in cui ogni settimana in certi determinati giorni rendea giustizia, e dava udienza indifferentemente ai Grandi e ai piccioli, e per lo più alla presenza dei Nobili del primo ordine. In vece di rimandare i supplicevoli ai Tribunali inferiori, che non aveano quasi più verun' autorità per contenere i Nobili dentro i limiti della giustizia; egli stesso giudicava senza ammetter appellazione, e faceva eseguire le sue sentenze senza verun riguardo nè distinzione di persone.

Di più, come la Città di *Piacenza* nei tempi andati per sua difesa non avea avuti se non Bastioni di terra, e allora soltanto era stata di fresco cinta di mura; il Duca vedendo che non vi era una Fortezza, che potesse difendere la Città dai nimici tanto esterni che interni, fece fabbricare la Cittadella, che sussiste oggigiorno; e fece avanzar l'opera con tale ardore, che nello spazio di tre mesi ne fu alzato il muro fino al cordone con grandi e vaste fosse: sicchè fu allora riputata come una delle migliori Fortezze d'*Italia*.

La Nobiltà, che non mirava di buon occhio sì fatte lodevoli imprese, e che riputava le sue usurpazioni come un diritto acquistato, cominciò a risguardare il Duca come